

«SASSI» DI STORIA

→ **Sono sampietrini di ottone** dedicati alle vittime del nazismo disposti davanti alle loro case

→ **Li ha inventati** l'artista tedesco Günter Demnig che dal '95 li «diffonde» per le vie dell'Europa

Inciampando nella memoria A Roma i nuovi «Stolpersteine»

È la seconda tappa del progetto curato da Adachiara Zevi. Oggi e domani a Roma, nei quartieri dove hanno vissuto le vittime del nazismo saranno installati 54 nuovi «sampietrini della memoria».

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA
ggallozzi@unita.it

A Roma sono già «arrivati» lo scorso anno. Sempre in occasione della Giornata della memoria. Ed ora si «replica»: tra oggi e domani, infatti, saranno disposti nella Capitale 54 nuovi Stolpersteine, le «pietre d'inciampo», i «sampietrini della memoria», ideati dall'artista tedesco Guenter Demnig. Si tratta di veri e propri sampietrini che lui, ad uno ad uno, ricopre di ottone e incide con i dati anagrafici dei deportati del Terzo Reich, per poi inserirli davanti alle case dove hanno abitato, così da richiamare l'attenzione dei passanti distratti.

L'INVENTORE TEDESCO

È dalla fine degli anni Novanta che quest'artista di Colonia, classe '47 e trascorsi sessantottini, si è impegnato a tener vivo il ricordo delle vittime del nazismo, ebrei, disabili, rom, omosessuali, perseguitati politici, con le sue insolite opere d'arte. Fin qui li ha installati per tutta Europa: più di 22.000 in Germania, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Paesi Bassi e Belgio. «Non vorrei mai che fossero lavorate in fabbrica - dice Guenter - ogni pietra deve essere fatta a mano per ridare dignità ed identità all'individuo che viene ricordato».

A raccontarci del suo lavoro c'è anche un emozionante documentario di Dörte Franke, che da tempo sta facendo il giro dei festival internazionali di cinema. E lì, in quelle immagini, è possibile vede-



«Inciampi» Tre sampietrini in via Flaminia a Roma ricordano la cattura di tre componenti della famiglia Levi

L'evento

**Domenica a Milano
la «Memoria dei Giusti»**

Domenica 23 gennaio a Milano (ore 18, alla Palazzina Liberty) si svolgerà l'evento dedicato alla «memoria dei giusti». A partire l'incontro «i Giusti nella Bibbia» col filosofo e teologo Andrea Riccardi. Poi la pièce «L'ultima notte di Bonhoeffer» scritto e recitato da Pino Petruzzelli. Segue la presentazione del «Giardino dei Giusti Milano» da parte del fondatore Gabriele Nissim. A chiudere l'intervista di Gad Lerner a Gottfried Wagner, pronipote di Richard Wagner. Musiche dei Nefesh Trio e del coro Col Hakolot.

re tutta la cura e l'impegno di questo «operaio della memoria» che, con piccone e cazzuola, installa personalmente le lapidi per le vie d'Europa.

A Roma le nuove «pietre d'inciampo» saranno installate nel Primo Municipio, nel Secondo, nel Terzo, nel Nono e nel Diciassettesimo, proprio davanti alle case in cui hanno vissuto uno o più deportati.

SPIZZICHINO E LEVI

Tra queste quelle dedicate alle famiglie Spizzichino e Levi, deportate il 16 ottobre del 1943 (il giorno della razzia degli ebrei di Roma) e Terracina che invece fu arrestata in seguito. Di quei nuclei familiari gli unici a tornare furono Settimia Spizzichino

e Piero Terracina. A curare l'iniziativa è Adachiara Zevi: «L'inciampo - spiega, ricordando che il progetto ha l'Alto Patronato della Presidenza

I luoghi

Nei municipi primo, secondo, terzo, nono e diciassettesimo

della Repubblica - non è fisico, ma visivo e mentale, costringe chi passa a interrogarsi su quella diversità e agli attuali abitanti della casa a ricordare quanto accaduto in quel luogo e a quella data, intrecciando continuamente il passato e il presente, la memoria e l'attualità». ♦